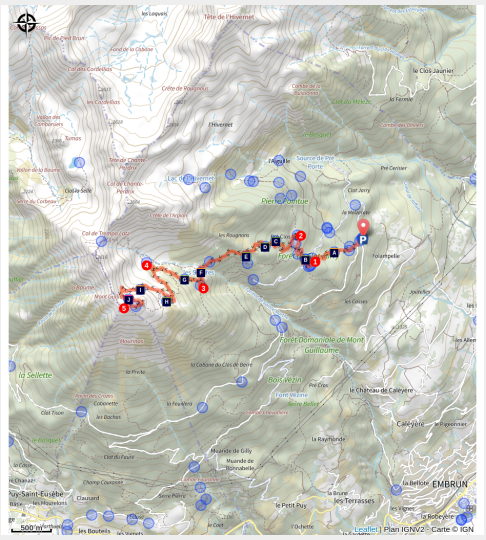
Il Monte Guillaume

Parc national des Ecrins



Chapelle du Mont Guillaume (Victor Zugmeyer - PNE)



Da questa vetta emblematica (2552 m), la vista sulla regione di Embrun ed il lago di Serre-Ponçon è magnifica. Una piccola cappella sta a testimoniare del pellegrinaggio che vi si svolge ogni anno.

A strapiombo sulla città di Embrun che si trova a meno di 5km, il Monte Guillaume ha un'importanza particolare per i suoi abitanti. La Cappella dei Séyères, completamente ristrutturata, accoglie all'inizio di luglio una messa dedicata a Saint Guilllaume, il che conferisce quindi a quest'escursione una dimensione supplementare...

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 5 h 30

Lunghezza : 14.1 km

Dislivello positivo : 953 m

Difficoltà : Media

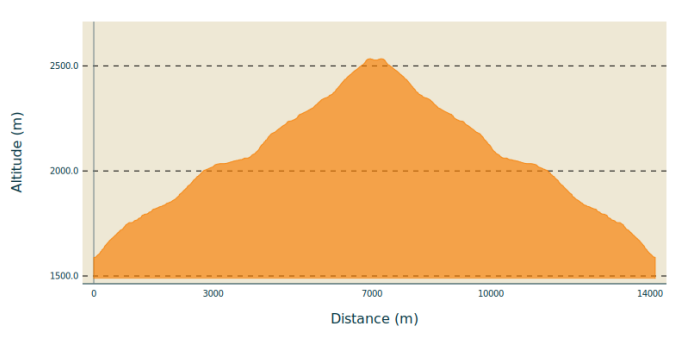
Tipo : Andata e ritorno

Temi : Fauna, Flora, Storia ed architettura

Itinerario

Partenza : Caleyère, Embrun
Arrivo : Parking de la Forêt (1587 m)
Comuni : 1. Embrun

Profilo altimetro

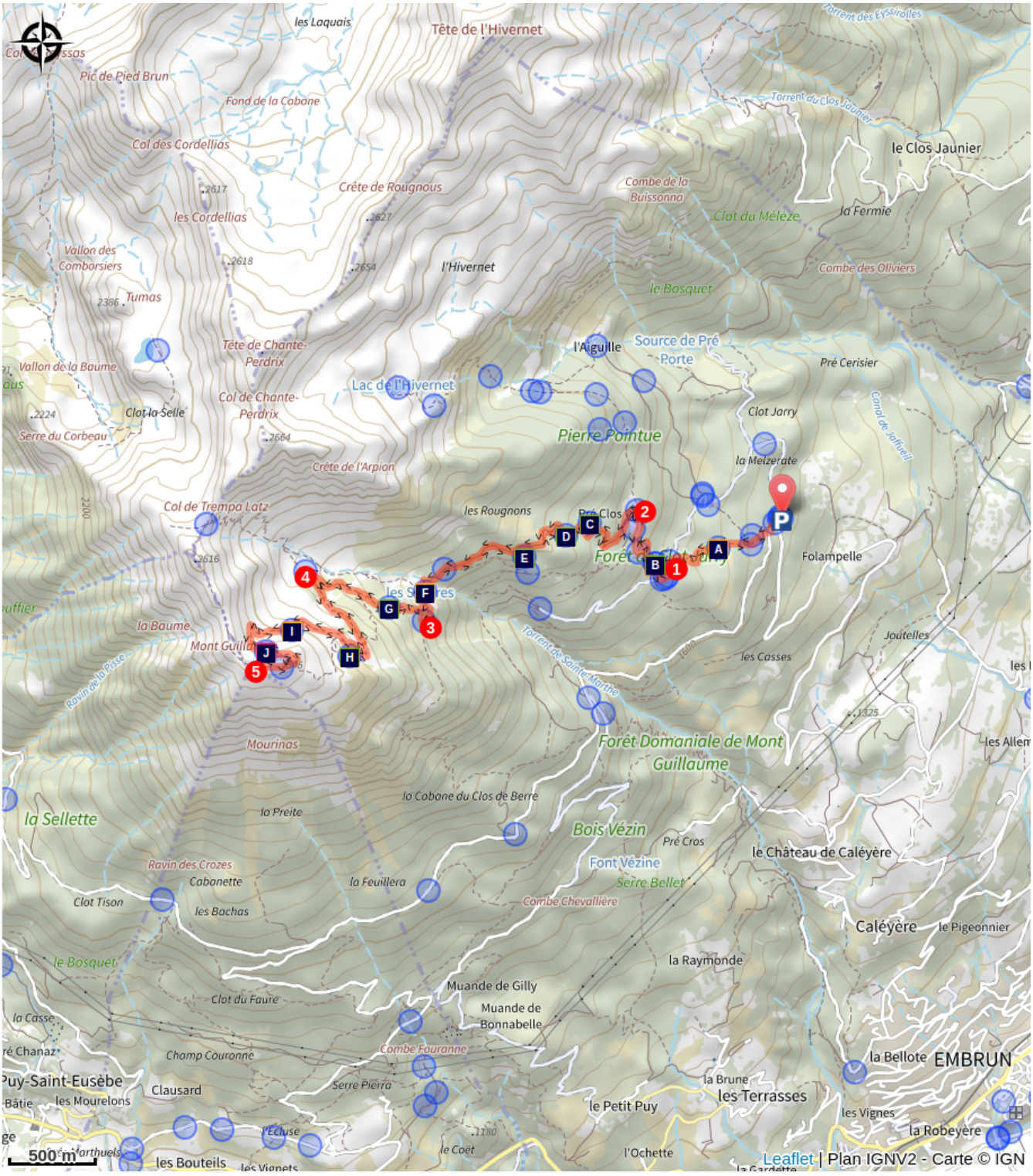


Altitudine minima 1587 m

Altitudine massima 2534 m

Al parcheggio, prendere la strada forestale per 50 metri e girare sulla destra prendendo il sentiero Widman. Raggiungere la pista. Nella prima curva a U sulla destra, ignorare il cammino a sinistra e salire sulla pista (cappella dei Séyères, « mont Guillaume par Pré-Clos »). Lasciarla alla quarta curva a U per prendere il sentiero a sinistra (« chapelle des Séyères », « mont Guillaume par sentier Widman »). Ignorare un primo sentiero che scende a destra, poi un altro di fronte, e salire fino al bivio. Prendere il sentiero a sinistra fino alla cappella dei Séyères a 200m (fontana, angolo picnic). Proseguire sullo stesso sentiero e prendere il sentiero di destra (« Mont Guillaume par sentier Widman ») al bivio. Alla prima curva a U (cairn), risalire il sentiero a sinistra fino alla cappella Saint-Guillaume (2542m), poi al Monte Guillaume. Per il ritorno, prendere lo stesso itinerario in senso opposto.

Sulla tua strada...



- Il sentiero Widman (A)
- Capriolo (C)
- Orchis pallida (E)
- Rododendro ferruginoso (G)
- La confraternita dei Priori del Monte Guillaume (I)
- Pastello dei tintori (B)
- Ginepro comune (D)
- La cappella Séyères (F)
- Pernice coturnice (H)
- Giro d’orizzonte sull’Embrunais (J)

Tutte le informazioni utili

How to come ?

Trasporto

Linea autobus Marsiglia Gap-Briançon (www.info-ler.fr) e stazione SNCF a Embrun.

Accesso

Dalla stazione di Embrun, salire in direzione della parte alta della città, attraversare i binari poi prendere la direzione di Caleyère fino alla frazione. Proseguire quindi in direzione delle « portes de la Forêt ».

Parcheggio consigliato

Parcheggio della Forêt (1587m) alla fine della strada (cartelli).

Luoghi di informazione

Casa del Parco dell'Embrunais
102 rue Saint-Irénée, 05380
Châteauroux-les-Alpes

embrunais@ecrins-parcnational.fr
Tel : 04 92 43 23 31
https://www.ecrins-parcnational.fr



Uffici del turismo Embrun
Place Général Dosse - BP 49, 05202
Embrun

embrun@serreponcon-tourisme.com
Tel : 0492437272
https://www.serreponcon-tourisme.com/



Fonte

Parc national des Ecrins

https://www.ecrins-parcnational.fr

Sulla tua strada...

Il sentiero Widman (A)

Il 12 febbraio del 1897, volendo dimostrare che los ci è più veloce sulla neve delle ciaspole che allora venivano date nelle truppe alpine, Charles Enric Widman, luogotenente del 28esimo battaglione di cacciatori alpini a Embrun, intraprende l’ascensione del Monte Guillaume. Parte alle 5 dalla stazione e raggiunge la cima alle 10h30, dopo aver varcato 1681m di dislivello positivo. In questo modo, realizza la prima ascensione sciistica nelle Alpi Francesi. All’occasione del centesimo anniversario di questo exploit, il nome di « Sentiero Widman » fa dato a quest’itinerario.



Pastello dei tintori (B)

Questa bienne verde e glabra che punteggia il bordo dei cammini è anche conosciuta come « l’erba della San Filippo ». Grande pianta robusta sormontata da un’ombrella di fiori gialli, ha molteplici usi. Mentre le sue foglie forniscono una tintura blu usata per tinteggiare i vestiti, le facciate ed i barrocci (il famoso « blu barroccio » che aveva la virtù di allontanare le mosche), le sue radici vengono utilizzate contro gli orecchioni, l’epatite infettiva, il mal di gola o la febbre.

Credito fotografico : Bernard Nicollet - PNE



Capriolo (C)

Nascosto nei boschi di larici, talvolta il capriolo fa vedere la sua testa fine all’alba ed al crepuscolo. Non è sempre facile scorgere quest’animale discreto ma alcune tracce possono tradire la sua presenza, come l’impronta a forma di cuore dei suoi fragili zoccoli o i tronchi di arbusti scortecciati dallo sfregamento dei giovani legni del capriolo di un anno per toglierne gli ultimi brandelli di velluto. E a volte, risuona nel bosco un latrato sonoro e gutturale.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE



Ginepro comune (D)

Questo arbusto è una conifera sempreverde e resinosa. Si caratterizza per gli aghi più o meno verdi che tendono al blu (glauco) con una linea bianca sulla superficie superiore e per i frutti che assomigliano a bacche blu-nere. Cresce generalmente in zone calde e soleggiate. Cresce nelle praterie o nelle boscaglie fino a circa 2.000 metri di altitudine.

Credito fotografico : Jean-Pierre Nicollet - PNE



Orchis pallida (E)

Pianta vivace dai 10 ai 30 cm, l’orchis pallida sta bene al limitare delle foreste e negli alpeggi (quota 400 a 2400),su terreni calcarei o leggermente acidi. La si riconosce facilmente dai suoi fiori di un giallo pallido prolungati da uno sprone lungo e spesso ascendente. Questa pianta robusta, dalle foglie verdi, larghe ed oblunghe, emette un odore di sambuco.

Credito fotografico : Nicolas Marie-Geneviève



La cappella Séyères (F)

Ricostruita nel 1859 da Monsignor Depery, vescovo di Gap, la cappella di Séyères è dedicata a Saint Guillaume. Vicino al priorato di Calme (sotto il forte di Mont Dauphin), nel dodicesimo secolo, nasce il piccolo Guillaume, privo della mano destra. Mentre custodiva i greggi del monastero, ricevette diverse visite di un angelo che gli annunciava un allagamento che avrebbe distrutto il priorato. Ad ogni allarme, Guillaume informò i monaci del pericolo ma invano. L’angelo gli diede allora la mano che gli mancava affinché il suo messaggio venisse ascoltato. Anche se il convento fu evacuato prima degli allagamenti annunciati, al gionro d’oggi rimane solo una piccola cappella inerpicata al versante ovest della rocca del Mont Dauphin.

Credito fotografico : Christian Couloumy - PNE



Rododendro ferruginoso (G)

Anche chiamato « rosage » o rosa delle Alpi, questo cespuglio di altezza media sta bene nelle pietraie, le praterie ed i boschi chiari. Le sue foglie glabre dai bordi interi senza ciglia sono di un verde scuro e lucide nella parte inferiore. Di un bel rosa vivace, i suoi fiori odorosi sono raggruppati a gruppi da 6 a 10 all'estremità delle fronde. State attenti a non ingerire i suoi frutti, delle capsule oblunghe dai 4 ai 7mm di lunghezza : provocano vomito, diversi disturbi digestivi, disturbi nervosi, respiratori e cardiovascolari.

Credito fotografico : Olivier Warluzelle - PNE



Pernice coturnice (H)

Ecco un altro gallinaceo, come il lagopede, più facilmente osservabile durante le parate primaverili. Posata su un promontorio per cantare in modo staccato, la pernice coturnice è riconoscibile dal suo dorso grigio, i suoi fianchi rigati, la sua gola bianca ed il suo becco rosso. Vive in montagna sui versanti ben esposti al sole e le piacciono le rocce e le lande apere dove i piccoli possono nutrirsi di insetti indispensabili alla loro crescita.

Credito fotografico : Damien Combrisson - PNE



La confraternita dei Priori del Monte Guillaume (I)

Forte di 70 membri, questa confraternita di uomini laici che s'impegnano a « mantenere nel loro stato attuale cappelle, oratori e croci, a fare opera di solidarietà, e a far vivere la tradizione e la preghiera », esiste dal Duecento. Anche se si è priore a vita, ogni anno, la confraternita riceve l'aiuto di due nuovi membri, scelti tre anni prima : 'uno abita il costone soleggiato (il versante della città, « l'adret ») e l'altro l'ubac (il versante della campagna). Non vi è distinzione sociale fra i priori. Avvocato, carpentier, cameriere,... tutti sono trattati allo stesso modo e condividono gli stessi valori.

Credito fotografico : Christian Couloumy - PNE



Giro d’orizzonte sull’Embrunais (J)

La cima del Monte Guillaume offre un magnifico giro d’orizzonte su numerose vette dell’Embrunais : il « Pic de Morgon » (2324m), le « Aiguilles de Chabrières » (2403m), il « Mourre Froid » (2993m), la « Tête de l’Hivernet » (2824m), il « Mont Orel » (2563m), ecc… Ai vostri piedi, potete contemplare la valle della Durance, il piano acquatico di Embrun, ed il lago di Serre-Ponçon.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE